

NEWSLETTER

DICEMBRE 2020

NUMERO 6



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



IL CENTRO STUDI IN AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI: GENNAIO – DICEMBRE 2020

Pur nei limiti imposti dall'emergenza Covid19, anche il 2020 è stato un anno ricco di impegni e appuntamenti per il Centro Studi in Affari Europei e Internazionali - Center for Studies in European and International Affairs (CSEIA) dell'Università di Parma. Oltre alla prosecuzione delle attività di ricerca su temi di rilievo europeo e internazionale, particolare attenzione è stata dedicata alla disseminazione e alla divulgazione dei risultati scientifici, tanto verso il mondo accademico quanto verso la cittadinanza.



**Bidirritto e bioetica:
un confronto europeo e internazionale**

**Politica industriale integrata
nell'era della globalizzazione**

**Sostenibilità in ambito agro-alimentare:
nutrizione e sicurezza**

**Politica europea e internazionale:
l'Europa in un mondo che cambia**

PROGETTO OPEN-UP

Nel 2018, CSEIA aveva indetto un concorso rivolto ai Docenti e ai Ricercatori dell'Ateneo, al fine di fornire un supporto nella pubblicazione dei risultati delle loro attività di ricerca. In particolare, CSEIA si era impegnato a contribuire al finanziamento della pubblicazione, in forma *open access*, di *review* della letteratura o di saggi su riviste scientifiche nazionali o internazionali su temi legati al concetto di rischio nelle sue varie declinazioni. Il bando ha riscosso un notevole successo: sono state numerose le proposte ricevute dagli organizzatori e solo le migliori sono state selezionate da una commissione di esperti. Tra i requisiti per poter presentare la domanda, erano previsti: un tema inerente al "rischio"; la trattazione del tema in una prospettiva europea o internazionale; e l'originalità della proposta. Il bando OPEN-UP (*Outgoing Publications, Essays and Networks – University of Parma*) è stato ideato da CSEIA proprio con l'obiettivo di rendere noti gli esiti della ricerca dell'Università di Parma alla cittadinanza e alla più ampia comunità scientifica internazionale. In attuazione di questo stesso progetto, era anche prevista l'organizzazione di una serie di incontri, durante i quali i vincitori del bando avrebbero illustrato al pubblico i risultati delle proprie ricerche. Un secondo ciclo di presentazioni, organizzato nell'ambito della Notte dei ricercatori, è avvenuto presso l'Aula Magna dell'Università di Parma, il 27 settembre 2020, ad opera di Raffaella Burioni, Alessia Ferrari, Ruben Foresti e Tiziana Mancini. Di seguito la sintesi dei loro interventi.

"Cigni Neri e gocce che fanno traboccare il vaso: due meccanismi per gli eventi anomali e per le grandi fluttuazioni" è il progetto presentato da **Raffaella Burioni, Professore associato del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.**

Assistiamo sempre più spesso in natura ad eventi anomali, in cui si verificano situazioni molto diverse da quelle che accadono nella norma. Spesso questi eventi provocano delle catastrofi, e capire quali sono le dinamiche che contribuiscono alla loro formazione è fondamentale per valutare il rischio che accadano e prepararsi adeguatamente. Quali sono i meccanismi che producono gli eventi anomali? Questi fenomeni a volte sono causati da tanti piccoli micro-eventi, tante "gocce", che si sommano fino a produrre un effetto molto grande, e in questo caso sappiamo stimare abbastanza bene la probabilità che accadano. Può però capitare che sia un singolo evento gigantesco a creare, da solo, una grandissima fluttuazione. Gli economisti lo chiamano Cigno Nero, i matematici Principio di Grande Salto Singolo. Studiare questi eventi è molto più difficile. Quando dobbiamo aspettarci le gocce e quando i Cigni Neri? I Cigni Neri di solito capitano quando le probabilità dei singoli eventi sono descritte da distribuzioni con delle code larghe e questo rende il loro studio più complicato. In alcuni modelli che descrivono processi fisici di trasporto di energia e materia, possiamo capire come funziona il meccanismo del Grande Salto Singolo e affrontare il calcolo delle probabilità degli eventi rari.

Alessia Ferrari, Assegnista di ricerca del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA), ha illustrato l'utilità della modellazione idraulica nel contribuire a ridurre i danni del rischio alluvionale residuo, come ad esempio gli allagamenti indotti dai cedimenti di opere idrauliche. In questo contesto è stato mostrato come il modello numerico parallelo PARFLOOD, sviluppato presso il DIA, abbia consentito di ricostruire gli eventi alluvionali del 2014 sui fiumi Secchia e Parma, e gli effetti connessi all'ipotetico collasso della diga di Mignano (PC). In un'ottica di previsione, sono stati illustrati i risultati del progetto RESILIENCE (*REsearch on Scenarios of Inundation of Lowlands Induced by Embankment Collapses in Emilia*), avente come unità pilota il territorio delimitato dai fiumi Secchia-Panaro-Po, volto a mappare scenari di allagamento indotti da possibili rotture arginali in aree di pianura. Il modello numerico consente di conoscere ex-ante l'area di potenziale allagamento, le profondità idriche massime e i tempi di propagazione, informazioni utili a supporto della pianificazione di emergenza e delle attività di protezione civile.

Ruben Foresti, Assegnista di ricerca del laboratorio di Tecnologie Mediche Sperimentali e Applicate del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, ha ricordato come, nei tipici contesti di interazione umana, i processi di riorganizzazione e innovazione richiedano un'esperienza pregressa e la validazione delle nuove procedure operative. Questo vale anche per i sistemi informativi, che, per poter divenire "smart" in un sistema sostenibile in "eterno" (ambiente, sociale, economico), vanno istruiti come i migliori "manutentori" e dotati della corretta capacità di gestione e supervisione. Inoltre, per poter porre le basi della società intelligente, i sistemi informatici devono essere dotati di algoritmi predittivi e adattivi validati, al fine di risolvere i problemi dell'uomo o addirittura prevenirli attraverso l'uso di intelligenze artificiali. Purtroppo, questi sistemi richiedono una grande mole di dati, rendendo difficile l'analisi e molto lenta la gestione dei processi. I dati e le informazioni devono quindi essere filtrati e archiviati solo se genuini, al fine di poter essere correttamente interpretati nei tempi utili ai sistemi e alla risoluzione dei problemi.

Tiziana Mancini, Professore associato del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, ha ricordato che la diffusione dei telefoni cellulari sta modificando, inesorabilmente, l'esperienza dei migranti costretti a lasciare le proprie terre di origine per persecuzioni, guerre, carestie. Partendo dalle scienze umanistiche e sociali, sono stati presentati i risultati della rassegna *The opportunities and risk of mobile phone for refugees' experience*, pubblicata su PlosOne nel 2019, grazie al contributo di CSEIA. Analizzando in modo sistematico 43 contributi pubblicati su riviste scientifiche dal 2013 al 2018, la rassegna ha messo in luce come gli smartphone medino la relazione del migrante con la realtà lungo l'intero processo migratorio. In tal senso, essi offrono ai migranti forzati diverse opportunità per fronteggiare al meglio i cambiamenti e le sfide della loro esperienza migratoria, ma comportano anche rischi legati soprattutto alla loro sicurezza. La descrizione di alcune applicazioni pratiche dell'uso degli smartphone ha permesso di evidenziare come, pur nella loro ambivalenza, gli smartphone possano diventare strumenti di mediazione utili ad avviare azioni e politiche sociali che, sfruttando le loro potenzialità positive, possano favorire attraversamenti, approdi e legami orientati alla protezione, al rispetto dei diritti dei migranti e alla loro integrazione e inclusione nei Paesi di approdo.

Webinar nell'ambito del Progetto "Osservatorio Permanente della Legalità"

Nell'ambito del progetto Osservatorio Permanente della Legalità, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, CSEIA ha organizzato due tavole rotonde in modalità online (webinar) dedicate all'approfondimento di tematiche inerenti al rapporto, sempre più articolato e complesso, fra processo di integrazione europea e attività di contrasto alla criminalità organizzata. La prima ha riguardato il regolamento europeo relativo al riconoscimento dei provvedimenti di sequestro e confisca (11 dicembre); la seconda ha approfondito l'impatto del Pubblico ministero europeo sull'ordinamento nazionale (18 dicembre) con specifico riferimento alla prevenzione e repressione di reati riconducibili alla criminalità organizzata. La registrazione dei due eventi è disponibile sul sito CSEIA. Le due tavole rotonde, rivolte agli operatori giuridici, hanno visto la partecipazione, tra i relatori e gli uditori, di numerosi magistrati e avvocati, generando un ampio dibattito, moderato dal dott. Elia Minari, dell'Osservatorio Permanente Legalità dell'Università di Parma. All'organizzazione dei due webinar hanno collaborato due giovani ricercatori, Luca Pressacco (Diritto processuale penale) e Alessandro Rosanò (Diritto dell'Unione europea), reclutati tramite bando. Entro sei mesi, entrambi produrranno un contributo scientifico su temi attinenti agli eventi in oggetto, destinato alla pubblicazione su riviste di fascia A.



UNIVERSITÀ DI PARMA



CSEIA CENTRO STUDI IN AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

WEBINAR

Il regolamento 2018/1805 relativo al riconoscimento dei provvedimenti di sequestro e confisca: le ricadute nell'ordinamento italiano

11 DICEMBRE 2020

ore 14.30
Apertura dei lavori

Saluti
Monica Cocconi
Delegata del Rettore per l'anticorruzione e la trasparenza
Responsabile scientifica dell'Osservatorio Permanente Legalità

Laura Pineschi
Direttore di CSEIA

Introduzione
Stefano Montaldo
Professore associato di Diritto dell'Unione europea (Università di Torino)

Moderatore
Elia Minari
Coordinatore Osservatorio Permanente Legalità (Università di Parma)

Relatori
Amedeo Barletta
Avvocato del Foro di Santa Maria Capua Vetere

Anna Maria Maugeri
Professore ordinario di Diritto penale (Università di Catania)

Andrea Venegoni
Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione

Dibattito
ore 17.30
Chiusura dei lavori

Il webinar è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma per n. 3 crediti formativi ordinari. L'evento è gratuito. Per iscriversi al webinar e ricevere il link di partecipazione occorre inviare una email al seguente indirizzo: cseia.webinars2020@gmail.com. Il numero massimo di partecipanti al webinar è di 200 persone.

www.unipr.it




UNIVERSITÀ DI PARMA



CSEIA CENTRO STUDI IN AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

WEBINAR

L'impatto del Pubblico Ministero Europeo sull'ordinamento nazionale: esigenze di coordinamento e controlli giurisdizionali

18 DICEMBRE 2020

ore 14.30
Apertura dei lavori

Saluti
Monica Cocconi
Delegata del Rettore per l'anticorruzione e la trasparenza
Responsabile scientifica dell'Osservatorio Permanente Legalità

Laura Pineschi
Direttore di CSEIA

Introduzione
Fabio Cassibba
Professore associato di Diritto processuale penale (Università di Parma)

Moderatore
Elia Minari
Coordinatore Osservatorio Permanente Legalità (Università di Parma)

Relatori
Nicola Canestrini
Avvocato, Foro di Rovereto

Francesca Ruggieri
Professore ordinario di Diritto processuale penale (Università dell'Insubria)

Lorenzo Salazar
Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, Punto di contatto della Rete giudiziaria europea in materia penale (E.J.N), Corrispondente nazionale di Eurojust

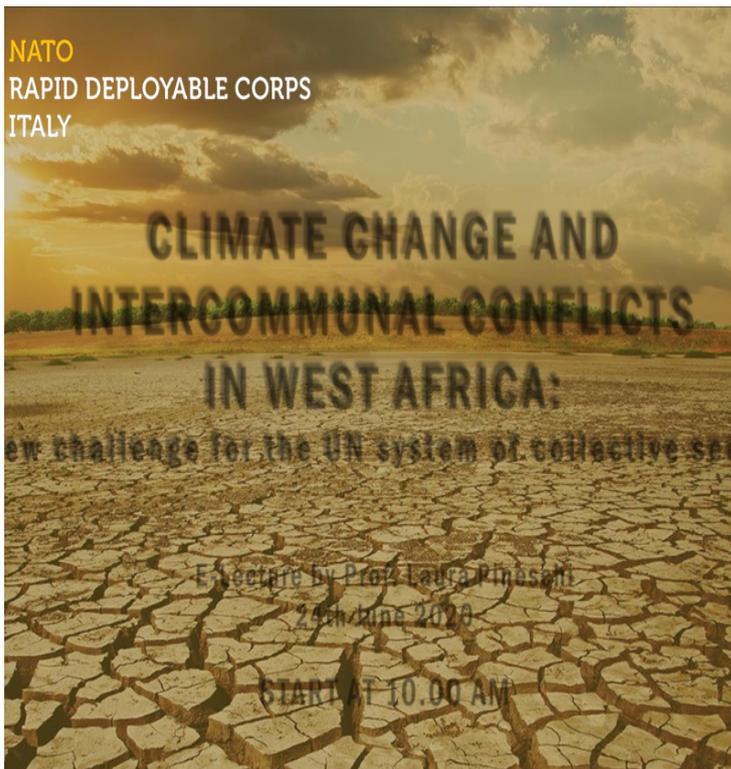
Dibattito
ore 17.30
Chiusura dei lavori

Il webinar è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma per n. 3 crediti formativi ordinari. L'evento è gratuito. Per iscriversi al webinar e ricevere il link di partecipazione occorre inviare una email al seguente indirizzo: cseia.webinars2020@gmail.com. Il numero massimo di partecipanti al webinar è di 200 persone.

www.unipr.it



Nel quadro della collaborazione tra l'Università di Parma e la NATO – Rapid Deployable Corps Italy (NATO-NRDC ITA), CSEIA ha contribuito a due eventi *online* organizzati da NATO-NRDC ITA. Il primo, tenuto dal Direttore di CSEIA, Prof. Laura Pineschi, è consistito in un seminario su *Climate change and intercommunal conflicts in West Africa: A new challenge for the UN system of collective security* il 24 giugno 2020. I lavori sono stati aperti dal Generale C. A. Guglielmo Miglietta e sono proseguiti con l'introduzione del Maggiore Fabio Polli. Al secondo evento, una tavola rotonda tenutasi il 1° dicembre 2020 sul tema *NATO Strategic Direction South*, ha partecipato come relatore il Prof. Emanuele Castelli, membro del Consiglio CSEIA, con un intervento concernente: *Political Development and Political Decay in the MENA Region*.



RICERCA

CSEIA, in collaborazione con l'Università di Anversa e con l'Università Las Palmas de Gran Canaria, ha presentato un progetto dal titolo *EuroScepticisms and Citizens' Initiatives* nell'ambito del programma *Europe for Citizens – Strand 2: Democratic Engagement and Civic Participation*. Il progetto mira a mettere in correlazione le cause e le conseguenze dell'euroscetticismo – acuitesi durante la pandemia di Covid19 – con le sue possibili soluzioni attraverso l'iniziativa dei cittadini europei. Quest'ultima, infatti, potrebbe canalizzare le istanze dell'euroscetticismo all'interno di azioni positive in grado di influenzare il processo decisionale delle istituzioni europee. Il progetto è inoltre particolarmente attento alla fase della divulgazione, prevedendo tanto il coinvolgimento di docenti e ricercatori, italiani e stranieri, quanto della cittadinanza.

PUBBLICAZIONI

Il volume *Use and Misuse of New Technologies – Contemporary Challenges in International and European Law* curato da Elena Carpanelli (Università di Parma) e Nicole Lazzarini (Università di Firenze) e pubblicato da Springer nel 2019, raccoglie i contributi di giovani studiosi che hanno esaminato il ruolo delle nuove tecnologie nel prisma del Diritto internazionale e dell'Unione europea. A causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid19, il volume è stato presentato al pubblico attraverso tre brevi video che hanno visto l'intervento delle curatrici, di Alberto Miglio e Stefano Saluzzo e, infine, di Martina Buscemi e Luca Gervasoni. I video sono disponibili sul sito di CSEIA

Il volume *Neuroscience and Law – Complicated Crossings and New Perspectives*, curato da Antonio D'Aloia e Maria Chiara Errigo, pubblicato da Springer nel 2020, è un'opera dal carattere interdisciplinare che contribuisce allo studio delle scienze giuridiche attraverso le neuroscienze. Il volume è il risultato di un dialogo interdisciplinare che ha coinvolto giuristi, filosofi, neuroscienziati, umanisti ed esperti di medicina legale. L'obiettivo finale dell'opera è la comprensione dell'impatto scientifico e tecnologico sulla vita umana e sui sistemi sociali.

Il volume *Prospettive euroscettiche. Critiche all'Europa nella storia dell'integrazione*, curato da Marco Baldassari, Emanuele Castelli, Matteo Truffelli e Giovanni Vezzani, pubblicato da Editoriale Scientifica nel 2020, indaga le molteplici forme dell'euroscetticismo attraverso un approccio teorico sia quantitativo sia qualitativo. Inoltre, il volume offre un'analisi di alcune esperienze nazionali per comprendere meglio le cause e gli effetti dell'euroscetticismo quale fenomeno necessariamente complesso.